

Corriere di **JOLLY** San Severo

Gioielleria
Carlo Regina
maestro orafo - esperto in diamanti
Via Teresa Masselli, 109 San Severo - Tel. 0882 222266

IMMOBILIARE
M.I.B. euroteam
MaMa International Business
Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

Gioielleria
Carlo Regina
maestro orafo - esperto in diamanti
Via Teresa Masselli, 109 San Severo - Tel. 0882 222266

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Grafiche Sales s.r.l. San Severo

SIAMO FATTI COSI'

Vittorio Antonacci



Noi Italiani siamo dei tipi tutti particolari: individualisti, permalososi, aggressivi, ciascuno ha la sua opinione su ogni argomento e vorremmo una platea pronta ad ascoltarci, mentre non siamo disposti a sentire le ragioni altrui. Ad ognuno di noi piacerebbe avere un microfono tra le mani e dissertare sulle politica, sull'economia, sulla scuola, sulla giustizia, sul fisco, sullo sport, sulla malavita, sulla morale e mi fermo per prudenza.

a pag. 7

NATALE

Giuliano Giuliani

Nessuno piu' crede. Gli ideali sono stati chiusi in un forziere e le chiavi sono state gettate via. Solo il ricordo delle belle ed esaltanti esperienze giovanili ci fa ritenere non completamente inutili i giorni che passano senza udire i rintocchi delle ore. Abbiamo lottato e molto amato. Abbiamo aiutato i nostri figli non a crescere a nostra immagine e somiglianza, ma a credere e a donare anche cio' che si possiede solo nei sogni. E quando hanno voluto provare l'ebbrezza del volo, li abbiamo attesi giu' senza pretendere neppure un parziale racconto dell'accaduto. Ogni pelle ha i suoi nei. Ma e' il sangue che fa pulsare il cuore. E noi che siamo nati in anni difficili e cresciuti nel tempo della ricostruzione, noi che abbiamo conosciuto i quartieri dove la miseria, la fame, la morte hanno a lungo sostato senza nessuna pietà per nessuno, a cominciare da migliaia di pargoli ai quali e' stato negato il futuro, noi oggi, se non fosse per i figli e i figli dei nostri figli, non sapremmo piu' cosa fare della nostra vita. Certo e' che non sappiamo inventare piu' nulla per farci passare la noia. La musica, la lettura, ci prendono, ma ci fanno sentire fuori da questo mondo, estranei a tutto cio' che ci circonda. La musica e' quella eterna, quella

che non muore mai, la nuova non ci piace, non fa vibrare le nostre corde, entra in noi come un uragano che tutto travolge e intorno lascia solo macerie. La lettura, i libri del credente, quelli che trasformano un essere umano in un Uomo capace di rischiare la sua stessa vita per una Idea, come diceva Pound. Questa si che ci sublima. Ma dove sono le pagine nuove? Dove la bandiera da innalzare al sole? No, non sogniamo di tornare indietro. Indietro non si torna. Vogliamo riprendere il cammino lungo la strada che ci e' familiare. Vogliamo un nuovo giorno che non ci faccia odiare il vecchio, tornare a rivedere la luce attraverso le fessure delle imposte, sognare la neve che non c'e' perche' oggi e' Natale, e' tornato Natale. E nelle case di chi crede, la grotta e' sempre la stessa anche dopo duemila anni. Ecco il nuovo che sa di antico. Riprendere il cammino seguendo la vecchia stella. Oggi tornero' nei luoghi dove mezzo secolo fa straripava la mia giovinezza. Tornero' a rivedere i miei, tutti, nessuno escluso. Tornero' a cantare una vecchia canzone. Parlero' di questa nuova, inattesa felicita'. E non avro' paura di ricadere nella noia, perche' Natale e' tornato e tornera' per chi ha voglia di ricominciare.

a pag. 3

QUALE NATALE?

Franco Lozupone

Già da metà novembre sono iniziati i preparativi natalizi, soprattutto ad opera degli esercizi commerciali e delle associazioni.

Tralasciando il significato religioso della Festa, mi chiedo se tutto questo sfavillio di luci sia compatibile con la congiuntura economica che la Città sta patendo.

a pag. 6

L'AGONIA DEL PUG e non solo !!!

Carissimo Gianfranco, Sindaco di San Severo, ci ho pensato molto prima di scrivere queste righe, dibattito fra la nostra vecchia, fraterna amicizia, che tale resta, e la sorte della Città. Non prendere le mie parole come 'mazzate', ché non lo sono, ma come un pungolo, una spinta, una esortazione a ripensare al destino della comunità sanseverese in modo fattivo, deciso e coerente.

Ciro Garofalo

a pag. 2

POLITICA = PALUDE

S. Isabella

Proprio così, la nostra politica è diventata una palude e nessuna opera potrebbe bonificarla con i personaggi che oggi la gestiscono! Sarebbe necessario che andassero via tutti, ma proprio tutti e ci fossero altre donne e altri uomini coraggiosi a prendere in mano la situazione.

a pag. 3

VERSO LA TANGENZIALE EST

L'importanza di questo intervento è massima, ne è testimonianza il grande flusso di auto costrette ad entrare nella città per raggiungere svincoli importanti come quello autostradale o per il proseguimento verso il versante garganico.

a pag. 2

BESTISTIA TIME OUT BESTISTIA
a cura di Luca Ficuciello

ZERO..E NON È IL NOME DI UN CANTANTE

Cestistica fanalino di coda della classifica di LEGA 2 con un avvilente zero nella casella delle vittorie: le giornate di campionato passano, ma in casa giallo nera continuano a stagliarsi tinte fosche, che non lasciano, almeno per ora, presagire orizzonti sereni. Tutto ciò nonostante il "tourbillon" di tecnico e parte del roster iniziale, girandola di sostituzioni che non ha alimentato il vento della caravella sanseverese, insabbiata nelle paludi del campionato causa un fastidioso vento di bonaccia: quello che maggiormente preoccupa il popolo dei tifosi è quella mortificante ed insopportabile sensazione di resa anticipata che sembra aver pervaso tutto l'ambiente cestistico di casa nostra, per primi i veri protagonisti della scena, e cioè i giocatori, apparsi ancora una volta poco reattivi e carenti della giusta "cattiveria" agonistica.

Continua a pag. 8

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Davide Pazienza



Dal 13 dicembre sarà attiva una nuova zona, che coprirà la parte "nord" di Via C. Rispoli, andando a chiudere quello specchio di città racchiuso tra Viale 2 Giugno, Piazza Allegato e Piazza Tondi che precedentemente si trovava a fare da confine tra il centro storico e i PEP che già usufruivano del rinnovato servizio.

a pag. 8

CHI VIGILA SUI VIGILI CHE NON VIGILANO?

a pag. 4

DUEMME
Oltre l'assistenza.
C.so Leone Mucci, 66
Tel./Fax 0882.37.60.55
SAN SEVERO
e-mail duemmesansevero@yahoo.it

SPORT 2000 CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO Tel. 0881.52.58.88

SAN SEVERO
Via Alfieri, 1 - 0882.422004
LUCERA
Via N. Campanile

LO SAPPIAMO. DI SOLITO SCEGLI O CON IL CUORE O CON IL CERVELLO. **euorepar** MANUTENZIONE RIPARAZIONE MULTIMARCA

Apulia Motor Company Srl compagni di viaggio dal 1965!

NUOVA RENAULT CLIO 1.2 75CV 3P A € 9.300 CON CLIMA, RADIO CD MP3, ESP E FENDINEBBIA.

RENAULT TWINGO 1.2 75CV LEV EURO5 A € 8.300 CON CLIMA, RADIO CD E FENDINEBBIA.

Via Soccorso n. 341/343 - 71016 San Severo (FG) Tel. 0882.331363 Fax 0882.333063 e-mail: apuliamotorcompany@alice.it VENDITA AUTO - RICAMBI - ASSISTENZA MECCANICA E CARROZZERIA SPECIALIZZATA

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

L'AGONIA DEL PUG, E NON SOLO

La Legge-ponte n. 765/67, mortificando fortemente l'edificazione nei Comuni sprovvisti di strumentazione urbanistica generale, li ha, di fatto, indotti a dotarsene. Il nostro è stato uno dei primi Comuni pugliesi ad adeguarsi alla legge, giacché il suo PRG è stato approvato con D.M. LL.PP. 4824/71.

Le amministrazioni che si sono succedute in questi ultimi vent'anni hanno tentato ripetutamente, prima la via dell' adeguamento del "vecchio PRG" (così veniva chiamato), e, poi quella della formazione di un nuovo strumento urbanistico generale, oggi denominato PUG (Piano Urbanistico Generale).

Dopo innumerevoli ed anose vicende, non sempre chiare e trasparenti, il PUG è stato finalmente adottato dal Consiglio Comunale con delibera 71/11.11.08 e depositato presso la segreteria del Comune il 5.12.08. Entro i rituali 60 giorni dalla data del deposito, scadenti il 3.02.09, sono pervenute al Comune le osservazioni al PUG adottato.

Dopo di che, l' iter approvativo del Piano avrebbe dovuto seguire la seguente procedura, sostanzialmente secondo l'art. 11 della L.R. 20/2001: entro 60 giorni (4.04.09), esame delle osservazioni da parte del Consiglio Comunale e relative determinazioni; entro il tempo ragionevole di 6 mesi (4.10.09), adeguamento del PUG alle determinazioni del Consiglio Comunale ed invio degli atti alla Provincia ed alla Regione per i pareri di compatibilità; entro il termine perentorio di 150 giorni (4.03.10), rilascio dei detti pareri; nel caso di pareri condizionati o non definitivi, altri 4 mesi per gli adempimenti da parte del Comune (4.07.10); entro il tempo ragionevole di 4 mesi (4.11.10), approvazione definitiva del PUG da parte del Consiglio Comunale.

Insomma, sommando i tempi di cui sopra, sarebbero bastati un paio di anni dalla data di adozione del PUG per portarlo alla approvazione definitiva. Proprio per questo l'art. 13 della citata L.R. 20/2001 ha prescritto che per il periodo di due anni a decorrere dalla data di adozione del PUG, i Comuni sono tenuti a sospendere ogni determinazione sui progetti in contrasto con lo stesso PUG. Lo scopo è quello di salvaguardare il Piano adottato e di evitare che, nel corso dell' iter approvativo, possa essere modificato, od addirittura stravolto, da iniziative contrarie alle sue previsioni (in verità, non è che, da noi, di questa norma si sia fatto gran che tesoro, giacché non poche sono state le "deroghe",

messe in atto sulla base di interpretazioni soggettive e pretestuose).

Sta di fatto, però, che, rispetto alla suesa posta tabella di marcia, noi siamo in notevole ritardo, giacché l'esame delle osservazioni al PUG da parte del Consiglio Comunale è avvenuto il 13.07.10, anziché entro il 4.04.09, mentre, a tutt'oggi, gli atti non sono stati ancora trasmessi alle autorità competenti per i rispettivi pareri di compatibilità. Con questa velocità da bradipo, l'approvazione definitiva del piano potrebbe avvenire, forse, a ben sperare, fra una decina di mesi. La conclusione è che dal 6 dicembre 2010 - passati due anni dal deposito in segreteria del PUG adottato e decedute inesorabilmente le norme di salvaguardia - non ci sarà più il rispetto obbligatorio del PUG, per cui il Comune dovrà prendere in considerazione tutti i progetti, anche quelli in contrasto con il PUG, purché conformi al vigente PRG.

Il timore è che un massivo risveglio della iniziativa privata entro la data di approvazione definitiva del PUG, possa modificarlo pesantemente, od addirittura stravolgerlo, e, farci trovare, alla fine, con uno strumento urbanistico in parte o del tutto svuotato e/o superato. Non è un timore infondato, se si tien conto che entro il 22.11.10 sono pervenute al Comune 22 proposte di insediamenti di edilizia residenziale per qualche migliaio (si dice) di unità abitative, in attuazione del "Piano Casa nazionale", cui hanno aderito le Regioni ed i Comuni.

Per martedì 30.11.10 è previsto l'esame delle 22 proposte da parte del Consiglio Comunale e nessuno finora si è reso ben conto dell'enorme impatto che avrà una operazione di tale portata sul PUG adottato. Sulla Gazzetta del Mezzogiorno del 28.11.10 leggiamo che l'assessore all'urbanistica ne ha decantato i pregi, in termini di aumento della occupazione, di migliore qualità del prodotto edilizio, di benefici per la edilizia sociale, ecc. Ma, guarda caso, in quello stesso giorno e sullo stesso giornale, il Sindaco di Lucera annunciava che la sua Amministrazione avrebbe espresso parere negativo sulle 16 proposte del Piano Casa pervenute, nel fondato timore di uno svuotamento del PUG in gestazione.

Arrivati a questo punto, c'è da chiedersi dove stiamo andando, visto che, come per malasorte, la gran parte delle iniziative dell'attuale Amministrazione, in materia di urbanistica e di opere pubbliche - e non solo - sta palesemente demeritando, con grande di-

sagio degli amministrati, che ne subiscono le conseguenze. Al di là delle vanterie pro-palate, i fatti veri sono quelli qui di seguito esposti, per non parlare del disastro delle strade urbane ed extraurbane, del caos del traffico veicolare, dei posteggiatori mandati a casa, delle rotatorie inattuante, della tanto discussa raccolta differenziata, ecc., ecc.:

a) La vicenda del PUG, poc' anzi, ancora una volta, messa sul tappeto.

b) Il Piano Casa nostrano (delibera C.C. 28/30.09.09), le cui incongruenze sono state rimarcate su questo Giornale del 25.12.09.

c) La "Cittadella degli Studi" di via Don F. Canelli, della quale, dopo tanti anni, constatiamo la sola presenza dell'ex edificio Pascoli, non del tutto sistemato, e della palazzina in costruzione su via D'Aosta. Nessuno sa dire a che cosa serviranno, quanto questa operazione sia costata fino ad oggi e quanto ancora costerà, in termini di disguidi, ritardi, sospensioni, ripensamenti, indennizzi alle imprese, ecc., ecc.

d) Il fabbricato di via U. Fracacreta, ancora in costruzione - campa cavallo! - destinato, si diceva, a "Casa per gli anziani". Evidentemente, si tratterà degli anziani del 2080, per cui i giovanotti di oggi possono cominciare a prenotarsi.

e) L'ex edificio scolastico di via Garigliano, tanti anni fa completamente ultimato e subito abbandonato (che delitto!), del quale, mesi addietro, è stata decisa la utilizzazione. I lavori di recupero, subito avviati, sono continuati per qualche mese e poi definitivamente sospesi.

f) Il nuovo Municipio di via Martiri di Cefalonia, dove, dopo anni inutilmente trascorsi, di tutto il complesso progettato ed annunciato, è presente una sola palazzina, del tutto insufficiente, circondata dal vasto "parco urbano", invaso da alte sterpaglie (un folto bosco per i sette nani di Biancaneve!).

g) La P.zza Allegato, per la quale la Soprintendenza avrebbe - così si dice - sbloccati i lavori, sulla base di una variante al progetto originario, predisposta dal Comune. A quanto pare - come è accaduto e sta accadendo per altre consimili situazioni - tutto finirà a tarallucci e vino: i

lavori proseguiranno e nessuno si sarà peritato di andare a fondo in questa gravissima faccenda, alla faccia dei cittadini fessi.

Nessuno pensa che tutte queste situazioni negative, che hanno interessato l'attuale e la passata amministrazione, siano dovute ad una caparbia volontà dei nostri reggitori di operare male, per cui non resta che attribuirle a inesperienza o, addirittura, ad ingenuità. Dote, questa, di quanti preferiscono vivere nel sogno, piuttosto che calarsi nella realtà.

Ai tempi della mia giovinezza non poche erano le ragazze convinte che un semplice bacio bastasse a ingravidarle. Un carissimo amico ebbe la "ventura" di incontrare una quindicenne assai ritrosa e sospettosa e se ne invaghì a tal punto da sottoporla a un lungo, defaticante, corteggiamento. Alla fine, dopo mesi e mesi di inutili abbagli, riuscì a sfiorarle, appena appena, le labbra con un bacio disperato, gli rinfacciò: "Disgraziato, che ne sarà di nostro figlio?".

Carissimo Gianfranco, Sindaco di S. Severo, ci ho pensato molto prima di scrivere queste righe, dibattuto fra la nostra vecchia, fraterna amicizia, che tale resta, e la sorte della Città. Non prendere le mie parole come "mazzate", che non lo sono, ma come un pungolo, una spinta, una esortazione a ripensare al destino della comunità sanseverese in modo fattivo, deciso e coerente. Anziché tanti obiettivi, non sempre raggiungibili, ne bastano pochissimi, su cui impegnarsi a fondo, perché riescano reali, concreti, di sicuro e tangibile effetto. Sarebbe, ad esempio, un grande merito per te e un enorme beneficio per la cittadinanza, adoperarsi affinché la macchina amministrativa funzioni finalmente a dovere (ora fa acqua, come dimostra la brutta vicenda di P.zza Allegato), peraltro senza impiego di mezzi finanziari, che non ci sono e non ci saranno mai. Te lo auguro e me lo auguro, di cuore.

VERSO LA TANGENZIALE EST

Davide Pazienza

Da qualche tempo a questa parte, molti di voi l'avranno notato, c'è fermento dalle parti di Via Foggia. La statale che si snoda verso il capoluogo di Capitanata ha smesso di sembrare una strada disastrosa degna di un safari e, una volta rifatto il manto stradale, è tornata ad essere "semplicemente" una strada pericolosissima e mortale. Se oggi riusciamo almeno a percorrere quella strada su un asfalto normale anziché sul "grattato" al quale eravamo abituati qualche tempo fa, dei meriti vanno riconosciuti alla amministrazione comunale, che ha cercato perlomeno di tamponare il problema sollecitando l'ANAS all'adeguamento e alla messa in sicurezza della San Severo - Foggia. Ovviamente questo intervento non può essere ritenuto risolutivo, si deve puntare al raddoppio della carreggiata, sul modello della appena inaugurata Foggia - Cerignola, strada battezzata dal Ministro Matteoli, lo stesso che il Sindaco Savino ha incontrato il 25

Giugno per discutere della nostra malmessata rete stradale extraurbana. Le risposte del Ministro sono state poco più che tiepide, volte a rassicurare i rappresentanti della nostra città, senza però dare loro risposte certe e significative. Di notizie orbitanti attorno alla questione ce ne sono molte, alcune più attendibili di altre: prima tra queste, la più volte paventata creazione della importantissima Tangenziale Est, sul quale progetto sarebbero pronti 36 milioni di euro. L'importanza di questo intervento è massima, ne è testimonianza il grande flusso di auto costrette ad entrare nella città per raggiungere svincoli importanti come quello autostradale o per il proseguimento verso il versante garganico. Inutile, inoltre, sottolineare come un miglioramento della rete stradale extraurbana potrebbe risultare un importante incentivo per nuovi investimenti da parte di imprenditori ed aziende ad operare sul nostro territorio. Per quanto riguarda la normalizzazione del tratto di Statale sul modello della Foggia - Cerignola, tutto ciò che può farci sperare è la volontà da parte del Ministero di ritenere la dorsale adriatica un punto strategico importante, rafforzando le arterie che collegano tutte le città più importanti ad Est dell'appennino, quindi della nostra Regione, passando per la nostra città. Il processo che porta alla realizzazione di tali adeguamenti strutturali è molto complicato, in quanto prevede un finanziamento misto POR (Programma Ope-

rativo Regionale) compartecipato da Regione, Ministero e Unione Europea, con una minima parte di fondo (eventuale) immesso dai comuni interessati, i quali di fatto ricoprono, ahinoi, un ruolo estremamente marginale. Un'ulteriore incognita arriva dalle politiche a livello europeo, che al momento vedono la Capitanata come un "Obiettivo 1", quindi di massima urgenza d'intervento strutturale, tra le aree depresse della UE. Questa posizione ci rende i primi nella lista dei possibili beneficiari di fondi.

Il problema si presenta nel momento in cui nell'Unione Europea entrano nuovi stati, con un'economia più debole della nostra, che fanno sì che gli standard calcolati per le aree depresse siano tarati nuovamente, scalzandoci dalla vetta di questa sfortunata classifica. L'impressione è che, se una possibilità c'è, deve essere presto sfruttata; la paura, al contrario, che il governo nazionale sia sordo e indifferente a queste problematiche di un Sud sempre più solo e dimenticato.

DOVE STIAMO ANDANDO?

S. Isabella

Ormai sono in tanti a porsi questo interrogativo e se volessimo dare una risposta diremmo. Verso il baratro!

La china sta diventando sempre più pericolosa e precipitare sembra quasi inevitabile dal momento che i migliori si tengono lontano dalla politica, visto che ci sono tanti volontari che si propongono sempre. Questa è la scena a livello nazionale, ma anche nella nostra città vediamo gli stessi atteggiamenti. Tanti candidati che si sono impegnati per essere eletti nel Consiglio Comunale, ora dormono sonni tranquilli! Potrebbe bastare un solo esempio: Lo scempio di Piazza Allegato, che coinvolge anche il marciapiede antistante la Casa di Riposo "Concetta Masselli", sventrato e lasciato da mesi, preda di sterpaglie e sporchie varie, con serio pericolo per chi è costretto ad andare in quella struttura, dal momento che c'è anche un traffico considerevole in quella zona. Ed allora ci chiediamo: Ma gli

occhi dei nostri Amministratori dove sono rivolti? Quali faccende più urgenti stanno risolvendo? Non capita anche a loro di passare per quella strada? Come mai non si provvede a sistemare quello che si può?

Certo non abbiamo più voglia di sentire bugie e promesse vane, vorremmo fatti e a breve scadenza, che dimostrino, ora, i nostri Amministratori, che avevamo scelto bene nel Giugno del 2009!

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo, via Morgagni, 9 71016 San Severo Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero
Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)



FOTO OTTICA GRECO

40 anni di esperienza al Vostro servizio

Via T. Solis, 81 - San Severo - Tel. 0882.223917

daunia petroli

Gasolio Agricolo e Nazionale Riscaldamento - Olii minerali

Contrada Simeone - Torremaggiore - Tel. 0882.391898



Viale 2 Giugno, 260 Tel. 0882.221914
SAN SEVERO



www.gruppocardone.com
SAN SEVERO

Automeg@store



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

IL NATALE PER CAMBIARE L'UOMO

Rev.mo Don Mario, Natale arriva anche quest'anno, in un'epoca di relativismo e di trionfo del digitale, oggi più che mai la vita ecclesiale dovrebbe avere una forte valenza educativa, adeguata ai tempi, servendosi anche dei mezzi di comunicazione informatica.

Così l'occasione del Natale potrà essere testimonianza della verità, della bellezza, del bene che il Bambino Gesù porta a tutti. Lei che ne pensa in merito?

Antonella M.

Gentile Lettrice, Per bocca di Isaia, sembra che il Signore stia scuotendo dal sonno il suo popolo, perché apra gli occhi, perché veda, perché si sorprenda dell'abisso in cui sta cadendo: tempi moderni, nuovi vizi!

Un vizio nuovo, visibile oggi è la diffusa tendenza al consumismo, all'edonismo sfrenato, mettere se stessi in mostra, un esibizionismo della spudoratezza, fisico sessuale o di sculettamenti lascivi in TV.

Invero, la società dei consumi insegna che un prodotto tira quando è debitamente pubblicizzato, recitato, cantato, relegando le virtù ad un sottoprodotto. Sono di moda programmi televisivi di grande share che si reggono sullo spogliare non solo i corpi, quanto gli animi, siamo al tempo del Facebook e dell'Outing, così si pubblicizza la propria immagine. Cosa non si fa per un posto di velina a Striscia la notizia o da tronista in Amici della De Filippi?

Così scrive Morelli: "In questo nostro mondo frenetico ed iniquo, in cui molte persone consumano tutto il proprio tempo e le proprie energie per sopravvivere, fra lavoro e quotidianità, conservare la fede e la speranza è davvero un compito molto impegnativo. Eppure il desiderio di Dio si fa impellente" (in "Uno

spazio per l'anima" - Ed. Efatà 2010, p. 43).

Perciò se, invece, spendessimo un po' del nostro tempo nella lettura del Vangelo, ci troveremmo a chiederci come mai, nonostante i grandi prodigi che Dio ha fatto per noi: la nascita di Gesù per riscattarci, forse ci accorgeremmo che anche noi abbiamo bisogno di essere scossi e svegliati dal torpore morale dei nostri giorni.

Che cos'è Natale, per i cristiani e per l'umanità intera, se non una cosa sempre nuova?

Eppure facciamo fatica ad accorgerci di questo dono sorprendente e inatteso che Dio Padre ci offre! "Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi" (Gv 1,14). Il lieto dono del Natale è sempre attuale ed è sempre rinnovato nella celebrazione liturgica, segno dell'inesauribile volontà, da parte di Dio, di abitare in mezzo al suo popolo.

Nel contesto della nostra società, che ha fatto dello sviluppo dell'informazione globalizzata uno dei suoi tratti distintivi, il Verbo, la parola fatta carne, ci appare come la forza comunicativa ed educativa per eccellenza del Padre. Così suggerisce Mastrofini F.: "Nella grande agorà che è il nostro mondo attuale, non basta più essere

presenti, ma serve una strategia di comunicazione mirata; per essere efficaci, i cristiani devono saper presentare la propria fede in maniera adeguata ai tempi, con un linguaggio attuale" (in "Testimoni dell'era digitale" - Ed. Rogate 2010, p. 18).

Di fronte al dono prodigioso che Dio ci ha dato, lo strapotere tecnologico, l'esibizionismo televisivo, la corruzione dilagante sono solo illusioni che non danno felicità, che lasciano l'amaro in bocca. A Natale "un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio": nella povertà e nella semplicità di quel bimbo, Dio ci rivela e ci mostra che tutti noi possiamo riscattarci dal peccato, indipendentemente dal nostro stato sociale. Cavallo S., ci dice con entusiasmo: "Il dono più bello, il vero regalo di Natale: Gesù Bambino" (in "Un regalo di nome Gesù" - Ed. Paoline 2010, p. 6). Solo da questa consapevolezza sarà possibile recuperare la dimensione vera, umana della vita. Ricordiamoci che Egli solo ha parole di vita che illuminano e danno senso al nostro esistere. Egli è ricchezza, è tesoro a cui tornare continuamente ad attingere fiducia e verità.

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO!

Don Mario



POLITICA=PALUDE

S. Isabella

Proprio così, la nostra politica è diventata una palude e nessuna opera potrebbe bonificarla con i personaggi che oggi la gestiscono! Sarebbe necessario che andassero via tutti, ma proprio tutti e ci fossero altre donne e altri uomini coraggiosi a prendere in mano la situazione. E' da troppo tempo, ormai, che la politica è malata di infantilismo, i nostri politici non crescono mai, si ha l'impressione di essere governati da una banda di irresponsabili, senza idee e senza proposte realizzabili, ma che sfoggiano solo rivalità, scandali, corruzione, ma come è possibile che gli Italiani li: la-

scino andare al governo! La responsabilità è di ognuno di noi, perché noi li abbiamo eletti e consentiamo che stiano ancora ben saldi ai loro posti. Chi di noi sarà tanto responsabile da non rinnovarli mai più la fiducia? "C'è vera Democrazia, quando il popolo controlla il governo", con questa espressione SAN SUU KYI, ha festeggiato la sua liberazione in Birmania dopo lunghi anni di arresti domiciliari. E' quello che dovrebbe fare il popolo italiano controllare il governo e "licenziarlo", qualora lo scoprisse: inefficiente, corrotto, compromesso!

LE NUOVE FRONTIERE DELLA FITOTERAPIA

Maria Teresa Falcone*

Mercoledì 20 ottobre u.s., il Lions Club di San Severo, presieduto dal dr. Fabrizio Fabrizi, ha organizzato presso l'I.T.C. Fraccacreta una conferenza sulle nuove frontiere della fitoterapia, richiamando tra il pubblico non solo i soci Lions, ma tanti medici, farmacisti, erboristi ed appassionati della materia.

Per l'occasione è intervenuto, in qualità di oratore, il Comm. Valentino Mercati, presidente dell'ABOCA SpA, che in modo chiaro ed interessante ha illustrato il percorso compiuto dall'ABOCA nel corso degli ultimi trent'anni, sottolineando come non si possa, attualmente, concepire l'evoluz-

uzione umana senza le piante medicinali. "Le bioscienze, introdotte alla fine del XX secolo - ha detto il Comm. Mercati - ci permetteranno di conoscere la natura, come non è stato possibile alla fine del XVII secolo".

Si apre, così, il capitolo delle sostanze naturali nel settore farmaceutico. L'affascinante viaggio nel campo della fitoterapia si è concluso, poi, con molti interventi da parte del pubblico, che ha partecipato con vivo interesse alla serata lionistica.

*Addetto stampa
Lions Club San Severo

Curiosità

I CIMITERI D'ITALIA

S. Del Carretto



Sono intorno ai 16 mila i cimiteri in Italia e 100 milioni

sono le tombe che vi sono ospitate.

Tra i più famosi, lo Staglieno a Genova, il cimitero degli Inglesi a Roma e Firenze. E una storia del cimitero (tra lapidi, tombe e cappelle) che abbraccia ben due secoli, è stata pubblicata da Skira, al prezzo di euro 60.

allservicecapitanata@libero.it

All Service

Amministrazioni Condominiali

San Severo - Foggia - Campomarino - Marina di Lesina

Via De Ambrosio, 49
San Severo
Tel./Fax: 0882.332327

Via Costituente, 109
Torremaggiore
Tel./Fax: 0882.391626

SOTTO A CHI TOCCA!

di Giuliano Giuliani

CHE TRISTEZZA SE SAVINO FOSSE UGUALE A GIULIANI



Se si vuole che la democrazia sia uguaglianza, non può esserlo che nel rispetto della gerarchia; se si vuole che l'uguaglianza da utopia diventi realtà vitale, non lo si può ottenere che promuovendo il merito e condizionandolo con l'esercizio dei doveri. Altrimenti, anche l'eguaglianza è un'illusione che nasce nell'aberrato cervello di uomini presuntuosi. L'armonia che governa la natura è l'irripetibilità di un uomo uguale all'altro, di un animale uguale all'altro, di un fiore uguale all'altro, di una stagione uguale all'altra, di un sindaco uguale all'altro. Che tristezza se Savino fosse uguale a Giuliani. Non basta quindi neppure l'essere stato eletto dal popolo per potersi definire "primo cittadino", né indossare una fascia tricolore per pretendere di essere chiamato sindaco. Durante l'ubriacatura della "liberazione", come raccontava l'indimenticato D'Asaro, lo spazzino che stava lavorando sul marciapiede di una università italiana, nel vedere entrare uno dei presidi di facoltà con il quale aveva una qualche dimestichezza, gli disse sardonamente: "professore, finalmente tutti uguali!" Senza scomporsi il docente si avvicinò allo spazzino, gli tolse la scopa dalle mani e gli rispose: "verissimo, io adesso penso a spazzare, tu vai dentro ad insegnare". Ora ci rendiamo perfettamente conto che Savino è un professionista che continua ad onorare la sua professione. Ma proprio qui casca l'asino. Savino pensava che il cognome unito al diploma di laurea fossero titoli sufficienti per andare dappertutto. Per andare in tribunale, certamente sì. Per governare un paese, assolutamente no. Dirigere, guidare, reggere le sorti di un popolo, esserne a capo, innanzitutto. Ma l'arte del governo, l'esercizio dei pubblici poteri, l'amministrazione dello Stato e in genere della vita pubblica, come recita Treccani, è compito dei politici. Spetta ai politici e solo a loro. Insomma, se per guidare un'auto occorre la patente, per guidare un popolo occorrono anni ed anni di preparazione, di conoscenza dei complessi meccanismi che regolano l'amministrazione della cosa pubblica. Questa nuova ubriacatura collettiva con la corsa a presentare un fesso qualsiasi digiuno di politica a capo di comuni, province, regioni, governo nazionale, che tanti guai ha portato all'Italia e-in formato ridotto- alla nostra città in particolare, deve cessare. Tutti abbiamo commesso errori: politici e non. Il coraggio e l'onore sono di chi li ammette e di chi cerca di porvi riparo. La politica deve darsi nuove regole, cercando di svecchiare i suoi quadri a ritmo accelerato. Nuovi politici, purché politici. Perché la politica è un'arte. E soprattutto in politica, seppure nello stesso movimento, non c'è un individuo che sia la copia esatta di un altro. Il popolo, quindi, deve essere chiamato a scegliere con rigore ed intelligenza. Un'altra cosa giova ripeterla fino alla noia: la politica non è né sporca né pulita. Gli uomini e le donne, con i loro comportamenti, la sublimano o la insozzano. I corrotti sono dappertutto: tra gli avvocati, i medici e perfino tra i ministri di Dio.

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni
periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

L'Antica Cantina®
dal CSC 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA

Viale San Bernardino, 94

Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076

71016 SAN SEVERO (FG)

Facciamo controllare la caldaia
Un dovere per il bene di tutti.
Chiama subito il tecnico e fai il controllo periodico dell'impianto termico.

Campagna per il controllo degli impianti termici

PERCHÉ È IMPORTANTE FARE IL CONTROLLO DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO?
RIDUCI L'INQUINAMENTO - SEI PIÙ SICURO
CONSUMI MENO - RISPETTI LA LEGGE

geom. Ciro **La Felice** TERMIDRAULICA CLIMATIZZAZIONE ASSISTENZA TECNICA

Espos. C.so Di Vittorio, 113 - San Severo (Fg) - Tel. 0882.331734

SICUREZZA
RISPARMIO ENERGETICO
ECOLOGIA

ARREDAMENTI CIPRIANI

www.arredamenticipriani.it

LE FABLIER Valori per sempre

MAZZOLI ARREDAMENTI

SCAVOLINI

COLOMBINI

MERCANTINI GIORNO, NOTTE E ARMADIATURE

Stilema

di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73

IL SISTEMA A "PELLE" IN BIOARCHITETTURA



l'apporto invernale
- risparmio energetico
- protezione degli edifici dalle intemperie
- sfruttamento della ventilazione naturale
- sfruttamento dell'inerzia termica per la climatizzazione estiva
- uso dell'apporto energetico per il riscaldamento dell'acqua.

c- passivi.
Per dinamici si intendono quei sistemi che partecipano alla produzione di energia. I dinamici opachi sono "pacchetti" aggiuntivi al prospetto (come le facciate ventilate). I dinamici vetriati sono facciate aggiuntive costituite da vetrate che permettono di realizzare intercedini utili sia di inverno sia d'estate. I passivi sono sistemi bioclimatici che sfruttano gli effetti dei fenomeni naturali. Tutti questi sistemi sfruttano il principio della riduzione o dell'aumento del carico termico. Si potrebbe pensare che tali soluzioni però possano dare luogo alla costruzione di brutture architettoniche ma così non è perché invece il prodotto finale lo si può vedere dalle illustrazioni. Nel prossimo numero, leggeremo della realizzazione del "giardino d'inverno", soluzione che, se malamente impiegata, può portare a scompensi termici tali da gravare sul rapporto costo-beneficio e produrre disagio ambientale.

QUALI SISTEMI ADOTTARE?

In questa sede è abbastanza complesso rispondere a tale domanda, perché la soluzione degli scambi energetici è in funzione delle biotecnologie edili più appropriate per ogni edificio, in considerazione anche della tecnologia edilizia con cui l'edificio è stato precedentemente realizzato. Tuttavia, si può dire in modo sommario che in funzione degli obiettivi da raggiungere si dovranno adottare adeguati sistemi per la realizzazione delle pelli. Essi sono:

- a- dinamici opachi;
- b- dinamici vetriati;

Arch. Luisa B. d'Errico
Specializzata
in Bioarchitettura

COS'È UN SISTEMA A "PELLE"?

Un sistema a pelle è una facciata aggiuntiva che costituisce uno strato di protezione con il quale si avvolge un edificio. Tale sistema costituisce un'interfaccia tra tutto ciò che è esterno all'edificio e tutto ciò che è interno all'edificio, la finalità è quella di garantire il massimo comfort di vivibilità all'interno, catturando e immagazzinando dall'esterno l'energia termica e fotovoltaica, non sottovalutando lo schermo all'inquinamento termoacustico.

Le pelli sono di due tipi **PELLI STRUTTURALI** (portanti e non portanti) e **PELLI SINGOLE** (o multi-strato).
Diversi comuni del Nord Italia, allineandosi alle disposizioni europee già adottate da altri centri del Nord Europa si stanno adeguando a questa nuova tipologia di intervento di manutenzione, ma anche nella nostra città ci sono professionisti in grado di progettare e consegnare il prodotto finito, intervenendo con le biotecnologie nell'adozione del sistema a pelle per i seguenti punti:
- controllo dell'apporto energetico per il soleggiamento estivo
- uso del soleggiamento per

21 NOVEMBRE

Antonio Censano*

Una data dimenticata ed è vero! Infatti c'è la crisi, che è soprattutto di valori, e l'amare e rispettare la natura è oggi, anch'esso, un valore ignorato e perduto. C'è da dolersi ma non stupirsi, purtroppo, ove si pensi che sono tanti quelli condannati all'oblio, negati e sepolti persino nella memoria. Il 21 Novembre, già Festa degli Alberi, è nel triste elenco di quelli cui l'uomo non dedica più né l'attenzione ma nemmeno il ricordo. Bambino dell'elementari, il 21 Novembre era un'importante festa. Con grembiule e fiocco lindi, profumati di bucato, un alberello nelle mani accompagnati da un accorto maestro, si ragguingeva il luogo dove sarebbero stati messi a dimora in una terra pronta ad accoglierli ed a nutrirli perché potessero dare ombra ad uomini che non avrei conosciuto mai. Per anni, poi, ne ho seguito la crescita ammirando le originali e quasi astrattistiche forme pensando all'Artista, divino Padre anche di essi.

All'intemperie ed incurie hanno caparbiamente resistito cedendo solo all'imbecillità dell'uomo. Così 12 alberi di pino, dall'ampia chioma - alti oltre 15 metri e del diametro di 1 metro - sono stati abbattuti nella piazza Plebiscito (quella del monumento ai Caduti) per fare spazio ad un cumulo di terra, pietre di scarto, avanzati di tutto e "monnezza". Coloro che ne ricevevano ombra dai folli ombrelli - anziani stanchi e bimbi vispi e giocosi - sono stati sfrattati e restano solo in attesa di veder realizzata (ma quando?) una piazza assoluta dove non ci sarà un alito, nulla di vivo a prendere il posto dei silenti testimoni della vita di tanti che mani criminali hanno abbattuto, approfittando della quiete di una città ancora assonnata. In una natura che indietreggia e crolla solo gli idioti avanzano non immaginando che il deserto attende anche loro e dove i figli dei figli moriranno di sete.

*avvocato

ARRESTATO IL SINDACO DI PESCHICI

Maxi inchiesta a Peschici, in provincia di Foggia, una inchiesta che ha per ora coinvolto



cautelare. Tra gli indagati figurano oltre al sindaco di Peschici anche numerosi assessori. Le indagini, avviate a maggio del 2009, sono coordinate dalla Procura della Repubblica di Lucera. Gli inquirenti avrebbero scoperto un danno di oltre un milione e mezzo di euro ai danni del comune di Peschici. Al blitz di questa mattina partecipano 150 carabinieri. I dettagli dell'operazione saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa.

Curiosità

LE TOMBE PIÙ CURIOSI

S. Del Carretto

Ce ne sono tante, sparse nei vari cimiteri d'Italia o di paesi lontani, e ciascuna diversa dall'altra, ma qualcuna si distingue dalla gran massa per particolari epitaffi. Su quella di Enzo Ferrari si legge a caratteri cubitali AD MAIORA. Su quella di Sciascia si legge: Ce ne ricorderemo di questo pianeta. Su quella di Claudio Villa si legge: Vita sei grande- morte fai schifo.

L'ACCOGLIENZA DELLO STRANIERO



ieri ed oggi

di Antonio De Maio

IL PROBLEMA DEGLI STRANIERI NELLA SOCIETÀ DI OGGI

La galassia degli stranieri è l'Italia dove molti clandestini sperano di regolarizzarsi e trovare fortuna. Spesso però gli "invasori" trovano la sponda dei C.P.T. (Centro Permanenza Temporanea), alias prigioni sui generis, dove vi vengono condotte persone che non si sono macchiate di reati penali. Questi C.P.T. per il Legislatore dovrebbero essere centri di identificazione in attesa del rimpatrio. La TV vomita periodicamente immagini di sbarchi, invasioni, accattonaggi, crimini compiuti da stranieri. L'opinione pubblica si chiede se la gestione dei C.P.T. serva a tranquillizzare la gente per le scelte non sempre mirate dei governi che si sono succeduti nell'ultimo decennio. Bando alle polemiche gratuite, non si possono più sottovalutare i nuovi arrivi. Né la situazione dei richiedenti asilo in Italia, i problemi legati all'alloggio, il limbo giuridico nel quale sono relegati gli immigrati. I posti di accoglienza ormai sono insufficienti, così i richiedenti trovano situazioni diverse per procurarsi una casa, come il centro ARARAT. La legge italiana frena la possibilità per gli stranieri di ottenere un permesso di soggiorno con la richiesta di asilo, che spesso viene disattesa. Non considerando che il più delle volte la richiesta di asilo non è una delle possibilità per oltrepassare le frontiere di un Paese, ma l'unica chance per scampare alla persecuzione o all'uccisione. Purtroppo persistono nel nostro Paese difficoltà procedurali che complicano la ricerca di un luogo sicuro, una certa sistemazione occupazionale, l'inserimento scolastico e imprenditoriale. A quest'ultimo proposito va sottolineato soprattutto il problema dell'imprenditoria straniera, nei settori in cui avviene la creazione di aziende con titolari stranieri, si pensi ad esempio al comprensorio tessile di Pistoia o Genova Nord. Meno noto ma non meno rilevante l'argomento delle donne sfruttate nella prostituzione migrante nei quattro modelli di organizzazione criminale: il modello nigeriano, quello albanese, quello delle donne dell'Est e, infine, quello delle transessuali americane. La tratta delle nuove schiave purtroppo è una realtà che attanaglia il nostro paese congiuntamente a quelli europei dove queste donne ricattate e, spesso, violentate si sentono deportate e impossibilitate a uscire da questo circolo vizioso e criminale. In realtà una via di salvezza c'è ed è rappresentata dall'art. 18 della legge Turco-Napolitano che legittima la protezione sociale attraverso la custodia offerta dalle associazioni sociali contro la schiavitù sessuale.

Continua

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



IL MURO DELL'INDIFFERENZA

Non traggano in inganni i timidi segnali di ripresa di questi ultimi giorni. La città langue. In un certo senso, è calata una pesante cappa d'immobilismo. Lungi da me il voler rappresentare quasi con rassegnazione una situazione molto difficile, in cui pare sia stato eretto un muro d'indifferenza. Indifferenza per gli sforzi, che pure si fanno; indifferenza verso il bene o il male della città. E' uno spettacolo inaccettabile, che risulta in contrasto con la nostra consueta propensione alla ricerca di soluzioni nuove a problemi sicuramente vecchi. Risulta poi inaccettabile questa sensazione d'immobilismo. I pochi tentativi di proporre vie d'uscita sembrano destinati ad arenarsi e ad essere inghiottiti dalle "sabbie mobili" dell'inerzia diffusa. E' possibile che qualche elemento di speranza possa venire dal campo della cultura? Perché no? Non possiamo escludere che delle iniziative ben calibrate e adeguatamente coerenti riescano ad offrire spunti di ripresa, con positive ricadute socio-economiche. I giorni che verranno ci diranno se potremo nutrire qualche fondato motivo di speranza.

PAN-CARRINO
UN DOLCE SQUISITO
SAN SEVERO - CITTA' DI PUGLIA
PASTICCERIA CARRINO E FIGLI
SAN SEVERO
CITTA' DI PUGLIA
PREMIO OSCAR DAL 1965
PAN CARRINO E TORTARICCA, SPECIALITÀ DEL TAVOLIÈRE DI PUGLIA
Via Aldo Moro N°317
Torremaggiore (FG)
Cell.368/7706981
Cell.338/4655673

Tecnosistemi s.r.l.
Diventa Amico Shop
Tecnosistemi Nuovo Punto Amico Shop, Scopri ogni mese le offerte che proponiamo.
ACER
Vieni a scoprirlo nel nostro punto Amico shop
ASUS
SONY VAIO
Vendita assistenza tecnica e realizzazione siti internet
Personal Computer Fotocopiatrici Registratori di Cassa Mobili per ufficio
Via Minuziano, 11 - Z.I. Tel. e Fax: 0882.227117
e-mail: tecnosistemi@tiscali.it

VISIANT
CONTACT
6 Centri sul territorio Italiano
2.600 Operatori
1.400 Postazioni
Cerchiamo persone dinamiche e comunicative che desiderino un contesto lavorativo giovane e gratificante
OFFRIAMO FISSO MENSILE PIU' PROVVISORI!
Invia il tuo CV a: Visiant Contact srl via Marzio Tremaglia, 36 71016 San Severo (FG) Tel. 0882.078005 Rif. S 8 - selezione@callcenterfoggia.it

Farmacia fabrizi
un consiglio e un sorriso
farmaciafabrizi.it
Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo
Tel. 0882.37.56.67 - e-mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it

DUEMME
VENDITA ELETTRODOMESTICI LIBERA
INSTALLAZIONE DA INCASSO
Ariete
G.FERRARI
VORWERK Folletto
Bimby
Buon Natale
centro assistenza autorizzato
TEL./FAX 0882.376055-C.so Leone Mucci 66 - SAN SEVERO e-mail duemmesansevero@yahoo.it

Lettera aperta al Sindaco

SENSI E CONTROSENSI
MA SENZA SENSO LOGICO

Ricordo che la S.V. da Consigliere Comunale, durante l'ultima Amministrazione di Centrosinistra, ebbe molto da criticare, a ragione, la Rivoluzione apportata da detta Amm.ne alla regolazione del traffico veicolare nella nostra città, rendendola un labirinto in cui per orientarsi e trafficarvi occorre.....il filo di Arianna, oppure, bene che vada tuttora, un attento studio toponomastico prima di iniziare qualsiasi tragitto seppur breve. Pertanto, ritenevo che uno dei primi provvedimenti che avrebbe disposto sarebbe stato quello di eliminare almeno gli inconvenienti più grossolani, senza stravolgere ulteriormente detta regolazione e portare nella confusione totale cittadini e forestieri. A ciò, in verità se ricordo bene, credo che la stessa precedente Amm.ne abbia cercato, verso la fine del suo mandato, di porvi riparo oscurando parecchia segnalazione stradale inopportuna risultante in strade alle spalle dell'Istituto Magistrale, vie: Malice, Caviglia, S.Pellico, Cadorna ed altre in altri quartieri. Quindi, senza grosse spese si può ancora migliorare e dare un senso logico alla ripetuta regolazione del traffico. Senso logico che per esempio manca in quel che segue: La via E.De Deo, che partendo da Via A. Minuziano (alias giro-esterno), inizia con segnaletica a senso uni-

co + divieto di sosta sulla dx fino all'incrocio con corso A. D'Aosta (ex via Zingari), e superato detto corso prosegue verso C. Di Vittorio in doppio senso di marcia e senza alcun divieto di sosta, sebbene la strada si restringa in presenza di marciapiedi su entrambi i lati dopo due isolati. Inoltre, detto 2° tratto di strada essendo molto trafficato in quanto congiunge in doppio senso di marcia i corsi Di Vittorio e D'Aosta che, in aggiunta alla continua fila di autovetture in sosta conseguentemente alla presenza in zona di stabili condominiali sprovvisti di garage collettivo, del Panificio De Bellis, Bar dello Studente, Palestra e Istituto Magistrale, sala da gioco+scommesse ultimamente attivata corso Di Vittorio, provoca spiacevoli discussioni fra autisti che si fronteggiano con le autovetture in unica corsia libera a fastidiosi e pericolose retromarce, né molti risultano edotti del codice della strada da dare precedenza a chi trovasi sul senso di marcia libero a dx della strada. A prova di ciò, recentemente si è trovata persino un'auto della Polizia Municipale (Peugeot 206 blu) guidata dall'agente Mauro Cocca, il quale ben conscio di trovarsi sulla corsia di sx ha fatto diligentemente marcia indietro considerando che in tale strada occorre segnaletica di sen-

so unico, oppure di divieto di sosta su un lato. Resta inspiegabile comunque, e di qua l'illogicità, come mai l'impostazione dei sensi unici alternative nelle strade parallele, viene adottato in Via De Deo solo per il 1° tratto "Via Minuziano/corso D'Aosta" + divieto di sosta su un lato, mentre per il solo 2° tratto "corso D'Aosta/corso Di Vittorio" si adotta il doppio senso di marcia senza alcun divieto di sosta su un lato, pur risultando detto ultimo tratto più trafficato come detto innanzi nonché bisognevole di corsia libera. Ancor più considerando il 3° tratto di via E.De Deo che prosegue da corso Di Vittorio verso la periferia estrema, con scarso traffico, tuttora regolato con senso unico contrario (Sic!) Altrettanto avviene su Via Conte Rosso, parallela alla Via De Deo e per il tratto fronteggiante e fiancheggiante l'Istituto Magistrale nonché il Bar dello Studente sebbene risulti molto più larga, in quanto le auto in sosta su entrambi i lati provocano lo stesso inconveniente descritto per Via De Deo lasciando libera, nel mezzo, una sola corsia di traffico. Egregio Signor Sindaco, pertanto, far migliorare la regolazione del traffico veicolare in alcuni punti della città, come detto per quelli descritti, ritengo non costi molto in pecunia poiché richiede solo attenzione e raziocinio da parte degli addetti. Infine, nel chiedere venia di essermi permesso tali rilievi, tenuti in serbo ormai da congruo tempo dato quello trascorso dal suo insediamento senza (relativi) risultati, preciso che la presente Le viene indirizzata con spirito costruttivo finalizzato al miglior convivere civile alcune volte trascurate da molti cittadini. Infatti, recentemente, mi è successo di trovarmi coinvolto in una accesa discussione, seppur nolente, perché non mi si voleva dare precedenza, sebbene marciante con la mia auto su senso di marcia e corsia di dx libera a pochi metri dall'ingresso del garage condominiale, dotato di regolare/tassato passo carrabile in Via E De Deo 63, benché non intralciando il traffico per sosta/apertura di detto garage. Con stima

Franco Raffaele
Cipriani

Curiosità

1810 NASCE
FRYDERYK
CHOPIN

S. Del Carretto



Nato in Polonia, terra a cui restò sentimentalmente legato, sin da piccolo rivelò il suo talento musicale e iniziò a soli 8 anni ad esibirsi in pubblico. Dopo qualche soggiorno a Berlino e a Vienna, si stabilì a Parigi, dove la sua fama di compositore raggiunse l'apice. La sua opera è tutta destinata al pianoforte. Brevi le sue composizioni. Malfermo di salute, non si sposò, ma ebbe alcuni legami amorosi con varie donne, tra cui Gorge Sand, con la quale trascorse giorni felici tra Francia e Spagna. Si spense a Parigi nel 1849, a 39 anni.



INVITO ALLA LETTURA
SILVANA DEL CARRETTO
LUCIANO NIRO

ISTANBUL
di Orhan Pamuk

Di questo Autore che nel 2006 ha ricevuto il Premio Nobel a Stoccolma, parecchi sono i romanzi pubblicati, fra cui il Castello Bianco, La Nuova Vita, Neve, La Casa del Silenzio, Il Libro Nero. In questo romanzo la sua città natale, Istanbul, viene raccontata con la sua passione di figlio e di poeta come la più affascinante, città amata e descritta da numerosi poeti e scrittori, vista da ciascuno in modo diverso attraverso le varie epoche storiche, ma sempre malinconica e triste, come "doppio" dello stesso Orhan Pamuk.

Einaudi

QUALE NATALE?

Franco Lozupone



fatte" o per farsi notare, quasi in competizione.

E negli altri giorni dell'anno chi affianca gli oberati servizi sociali e le altre strutture pubbliche? Quale azione sussidiaria silenziosa e reale svolgono le associazioni cd di volontariato presenti sul territorio?

Di recente l'Amministrazione Comunale ha organizzato una convention al Teatro di tutte le associazioni, proprio allo scopo di promuoverne la conoscenza e il coordinamento. E' un primo passo; certo, i protagonisti, le rivalità personali, invidie e gelosie ne insidieranno il cammino, ma la strada è quella. La Città, e le persone che la abitano, ammalati, anziani, immigrati

e poveri di diverso tipo, hanno un bisogno vitale di una discreta ma efficace presenza delle associazioni, spesso costretta a rimediare alle mancanze delle istituzioni preposte.

In questi giorni stanno crescendo le manifestazioni collaterali alla causa di beatificazione avviata per riconoscere la santità di don Felice Caneli: credo non vi sia esempio migliore nella nostra storia, religiosa e non, per riscoprire il senso di un impegno serio e silenzioso in favore del prossimo.

Il tempo di Natale potrebbe essere davvero molto propizio per una sana lettura, e magari per leggere la sua biografia. Auguri.

ABBONAMENTI
AL CORRIERE
PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero
Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni
periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

DALLA PARTE DEL CONSUMATORE
DI LUCA FICUCIELLO*I RIMEDI PER REAGIRE ALLE
CONSEGUENZE DEI CRACK FINANZIARI

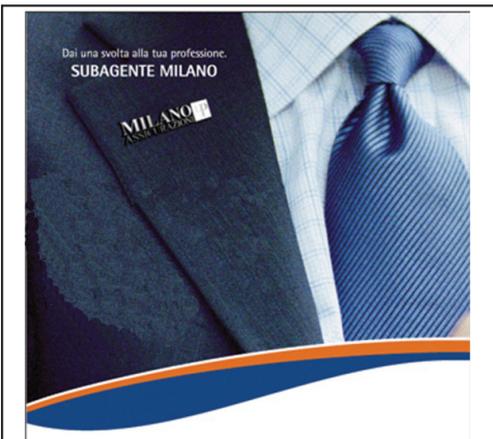
Negli ultimi anni migliaia di risparmiatori hanno visto depauperarsi i propri investimenti nei titoli c.d. spazzatura (bonds argentini, azioni Parmalat, titoli Cirio, obbligazioni Lehman Brother, bonds islandesi), che le banche avevano offerto al pubblico come titoli sicuri.

Sta di fatto, però, che la vendita dei citati prodotti non sempre si è svolta attraverso una corretta attività di consulenza, in pregiudizio dei consumatori, privi di conoscenza e di esperienza del mercato finanziario.

A tal proposito è opportuno sottolineare che la banca intermediaria deve conoscere e comunicare lo specifico rischio, attraverso modalità informative chiare e coerenti con la tipologia di cliente: la informativa deve essere assolutamente particolareggiata (cfr. Tribunale di Firenze, 18 febbraio 2005), per garantire quella conoscenza concreta ed effettiva del titolo negoziato che l'intermediario deve assicurare in modo da rendere il cliente capace di tutelare il proprio interesse (cfr. Tribunale di Roma 27.10.2004; Tribunale di Ferrara 25.02.2005).

La banca intermediaria, in buona sostanza, deve dimostrare che a quello specifico investitore siano state fornite tutte le informazioni di cui essa banca era a conoscenza e che le stesse informazioni fossero davvero comprese, e comprensibili, dal cliente, a riguardo il rischio sotteso quanto alla prevista operazione finanziaria, ragion per cui l'adempimento degli obblighi di legge, da parte dell'istituto di credito, non deve essere visto come un mero atto formale, ma va -piuttosto- inquadrato in un alveo di adeguate comunicazione ed informazione, pena la possibilità, per il consumatore, di rivendicazione giudiziale del comportamento illecito della banca.

Avv. Luca Ficuciello
Responsabile Provinciale CODACONS
via Trieste 22 San Severo
Tel. e fax 0882/224523



La Milano Assicurazioni Divisione La Previdente Agenzia di San Severo, cerca subagente professionista da inserire nel proprio staff

Invia un dettagliato C.V. via e-mail: digennaro.luigi@tiscali.it

GRUPPO FONDIARIA SAI BANCA SAI MILANO IP ASSICURAZIONI Divisione La Previdente

Agente Generale Luigi di Gennaro - Viale 2 Giugno, 212 - San Severo
Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.24.31.40 - Cell. 328.40.94.376

AUGURI difficile non innamorarsene!!!
Casa chic
lista nozze - bomboniere
partecipazioni - argenteria
cristalleria - porcellana
pentolame - articoli da regalo
Via Soccorso, 50 San Severo
tel. 0882.223393

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE
Direttore: GIUSEPPE ANNA NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa
Stampa: Grafiche Sales s.r.l.
Via Foggia zona ind.le San Severo (Fg)
Tel. 0882.335997 - fax: 0882.372407
Sito: www.grafichsales.com
informazioni@grafichsales.com

SAIS dal 1970
Infissi e Porte in legno lamellare
Via La Picciarella (Zona PIP) San Severo Tel. 0882.333668
- vasta esposizione di porte ed infissi
- lavori su misura e su disegno personalizzato
- ampia scelta di accessori firmati
- servizi di misurazione, trasporto e montaggio a domicilio
saisinfissi@yahoo.it

LA TORRE CENTRO ARREDAMENTI
Progettazione e realizzazione d'arredamenti
Solo con noi rendi unica la Tua casa.
Corso Leone Mucci, 230 / 232 - Tel. Fax 0882.601394 - SAN SEVERO
www.arredamentilatorre.com
info@arredamentilatorre.com

febal COME NESSUNA.
Rossetto Armobili
ferrimobili
Tonin CASA

SIAMO FATTI COSÌ

Vittorio Antonacci



Noi Italiani siamo dei tipi tutti particolari: individualisti, permalososi, aggressivi, ciascuno ha la sua opinione su ogni argomento e vorremmo una platea pronta ad ascoltarci, mentre non siamo disposti a sentire le ragioni altrui.

Ad ognuno di noi piacerebbe avere un microfono tra le mani e dissertare sulle politica, sull'economia, sulla scuola, sulla giustizia, sul fisco, sullo sport, sulla malavita, sulla morale e mi fermo per prudenza.

Il fatto grave è che non siamo disposti a condividere i nostri principi con gli altri, non ci vogliamo accordare od unirci per collaborare né accodarci agli altri ed alle loro idee.

Se potessimo, avremmo ognuno un partito di cui essere presidente, vice presidente, segretario e portavoce: allora sarebbe il massimo della felicità!

Anche alle prossime elezioni (che si stanno preparando) accadrà festosamente che si presenteranno partiti e partiti, guidati dalle menti più varie, speranzosi solo di vedersi attribuire i contributi previsti (oltre cento milioni all'anno, cioè due euro a testa per ogni contribuente).

Siamo polemici e non c'è giorno che, sui media, si apra una nuova questione, col solito seguito di chi è a favore, chi è contro, chi non si pronuncia e poi un mare di gente che la pensa diversamente da tutti ed allarga la discussione fino alle conseguenze più comiche.

Pensate ai giudizi sui film. All'uscita da una sala cine-

matografica c'è chi proclama ai quattro venti la sua approvazione ed il suo entusiasmo, chi invece ha qualcosa da ridire sulla recitazione di lui, poi qualcuno che critica gli abiti di lei; non manca chi apprezza molto la fotografia ma critica il doppiaggio. Altri sottovoce assicurano che il film nasconde un messaggio politico e chi, protestando con veemenza, conclude che invece si tratta di un massaggio morale. Si sente dire anche che il regista ha voluto lanciare un appello contro l'uso delle scarpe di cuoio, smentito immediatamente in colui che vede nel film un messaggio sull'emancipazione dei caribù.

Andiamo avanti così a ruota libera ed assistiamo ad una esplosione di commenti, dichiarazioni, pronunce, affermazioni da cui si traggono le conclusioni più differenti tra loro su tutti gli argomenti universali dello scibile umano.

E' vero, non siamo tutti uguali e poi ognuno è libero di pensarla come vuole. Solo che l'immaginazione ha un limite e la misura è ormai colma: l'evidenza dovrebbe apparire a tutti in maniera univoca e non "così è se vi pare"; dovremmo avere la forza di capire gli altri e non solo noi stessi. Comprendere che siamo più forti quando siamo uniti, anche nella nostra diversità, anche nella nostra individuale figura.

Non è possibile essere divisi su tutto. Non è possibile piantar grane solo per il piacere di farlo. Non è possibile fare il tifo per ciascun giocatore di ciascuna singola squadra e a morte tutti gli altri.

Insomma sarebbe il caso di fare un esame di coscienza e

sentire anche il pensiero altrui, tentando di capirlo; provare ad unirsi, coagularsi sempre di più, abbandonare l'edonismo. E poi, non lasciarsi sopraffare dall'isolamento, dallo sprezzo delle opinioni diverse dalle nostre ma, al contrario, portare avanti insieme con forza le comuni idee, quelle vere, profonde, senza chiedere in cambio la testa del nemico.

Ci saranno tanti difetti nel nostro corpo sociale ma, rispetto al passato, remoto ed immediato siamo cambiati e stiamo cambiando. Dobbiamo evitare che le nostre strade si allontanino l'una dalle altre. Per quanto possibile, con fiducia nelle nostre forze, dobbiamo avviarcia a percorrere una sola via, quella che la maggioranza riterrà la più giusta (per tutti). E la minoranza non si strappi i capelli, tipo tragedia greca.

Lo Scigno

PRESENTATO IL LIBRO DI DELIA MARTIGNETTI



Lo scorso 28 ottobre, nella Sala Neogel di San Severo, è stato presentato il libro postumo di Delia Martignetti, "Motivi Poetici" (Edizioni del Rosone, Foggia, 2010).

La serata è stata curata dall'associazione artistico-culturale "Lo Scigno", di cui la Martignetti è stata per molti anni socia effettiva e solerte componente. Relatore è stato il prof. N. Michele Campanozzi.

A porgere il saluto ai numerosi convenuti, familiari, parenti, amici e colleghi è stata la Pre-

sidente dello "Scigno", ins. Maria Teresa Savino.

Il prof. Campanozzi ha tracciato un esauriente profilo umano e culturale di Delia Martignetti, indicando nell'amore per la famiglia e nell'altruismo due elementi fondamentali della sua personalità. Una parte significativa del libro è stata letta da Tonia D'Angelo. Commovente è stata anche la testimonianza del collega e amico, ins. Michele Taurisani. Ha coordinato la serata Luciano Niro, addetto stampa dell'associazione.

31° CONVEGNO NAZIONALE SULLA PREISTORIA PROTOSTORIA E STORIA DELLA DAUNIA

S. Del Carretto

E' ben noto che l'ARCHEOCLUB di San Severo rappresenta uno dei più antichi sodalizi sorti nella nostra città: la sua nascita infatti risale al 1974. Già dopo qualche anno dalla sua nascita, dal 1979, il benemerito Sodalizio ha organizzato, con cadenza annuale, un Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, che abitualmente vede coinvolti docenti e ricercatori, provenienti dalle varie Università italiane, dalle Soprintendenze del Sud, dagli Archivi di Stato ed altre Istituzioni Scientifiche, che conducono ricerche e studi sulla storia e l'archeologia nella provincia di Foggia, il cui territorio si può suddividere in quattro aree: il Tavoliere, il Gargano, il Subappennino e le aree fluviali e costiere, le quali presentano delle microstorie che nei secoli si sono letteralmente differenziate fra di loro.

Questo lembo d'Italia era quasi del tutto ignorato dal mondo scientifico e accademico fino agli anni 70 del Novecento, quando ha avuto inizio la celebrazione dei Convegni dell'Archeoclub. Questa lodevole iniziativa di alto spessore culturale, ideata e ininterrottamente realizzata, attraverso ben trentuno anni, con la direzione scientifica del prof. Armando Gravina attuale presidente del Sodalizio e dallo staff dirigenziale dell'Archeoclub di San Severo, continua a svolgere un'attività finalizzata

alla conoscenza, alla fruizione e alla salvaguardia dal nostro patrimonio storico, archeologico, artistico sia locale che regionale e nazionale.

Il Convegno ha come tema predeterminato il territorio e rappresenta pertanto il polo di riferimento per tutti gli studiosi che hanno lavorato e lavorano per la conoscenza della terra daunia, fra cui si possono annoverare i più importanti nomi della cultura italiana del settore, sia di ieri che di oggi.

Alla inaugurazione del Convegno da parte del Presidente dell'Archeoclub, Prof. Armando Gravina, nella Sala delle Conferenze dell'Hotel Cicolella, è seguito l'intervento del Prof. Giuliano Volpe, Rettore dell'Università di Foggia, che ha posto in risalto la grande valenza dell'attività culturale dei Convegni di San Severo e delle

pregevoli e interessanti iniziative che nel corso dell'anno vengono via via realizzate dal Sodalizio stesso. Non è mancato il saluto dell'Assessore Provinciale Dott. Leonardo Lallo, e quello del Sindaco Avv. Gianfranco Savino, intervenuto nella seconda giornata dei lavori. Numerose le relazioni degli specialisti presenti, oltre 20, quest'anno dedicate tutte al periodo storico della nostra Daunia, relazioni che puntualmente, come ormai avviene da tempo, vengono pubblicate nell'arco di un anno, ad arricchire il voluminoso dossier riguardante la nostra terra daunia. In questi 31 anni di Convegni sono stati infatti pubblicati ben 38 volumi dei relativi ATTI, distribuiti e consultati dagli specialisti in gran parte della nostra Italia e delle nazioni circconvicine.

L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

Il governo di salute pubblica

Purtroppo sono giunti alla rottura di certi accordi presi a tavolino e avendo perso ormai ogni misura snobbato hanno ancora il popolino.

E visto che nessuno se ne cura dell'onesto e bravo cittadino, questi vive ormai con la paura di non avere i soldi al mattino.

Intanto in questo stato di anarchia sta bene solamente il principale e quelli addetti alla consorteria.

E solo qualche fesso spera e supplica l'avvento di un governo nazionale, che sia quello di salute pubblica.

SPORT MAX CODE

ANGIULI BOUTIQUE

Auguri!

Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

Logos: MARINA MILITARE, D.S. POLO ASSN, BLAUER, HENRI LLOYD, VIA DELLE PERLE, FLAVIO CASTELLANI, JEORDIE'S, BROOKSFIELD, HILFINGER DENIM, LALTRAMODA, CAMOUFLAGE, 92, MARY DEPP, CRISTINAFFE.

BIORUSSI

dal Parco Nazionale del Gargano

Biologico per tradizione

www.biorussi.com - info@biorussi.com

un'oasi di relax immersa nel verde

Contrada Macchiarotonda - Carpino (Fg)
Tel. 0884.933147-48 - Cell. 348.8895360

CICOLELLA
SAN SEVERO
Tel. 0882.375484

EUROPA CINEMAS
EUROPEAN UNION MEDIA Programme

fiice

PREMIO DAVID GIOVANI 2010-2011



Con l'inizio della nuova stagione cinematografica siamo lieti che l'AGISCUOLA della Regione Puglia abbia scelto la sala cinematografica "Cicolella" di San Severo quale sede periferica per la Giuria del Premio David di Donatello Giovani 2010/2011.

Un nutrito gruppo di oltre 100 alunni dell'ultima classe delle Scuole Superiori cittadine ha iniziato il percorso di giovani giurati per la scelta del film da premiare nella serata che il cinema italiano dedica ai film più rappresentativi della stagione corrente.

Giovani che alla presentazione del progetto hanno ricevuto il materiale e le indicazioni principali, inoltre per incentivare una maggiore partecipazione e una più ampia preparazione il reg. cav. Ferdinando Cicolella ha offerto la tessera omaggio per il ciclo dei film de «I Giovedì d'essai».

Alla conclusione del percorso locale un minimo di un terzo delle presenze e una riflessione/recensione personale consentirà a questi giovani spettatori, oltre all'immediato riconoscimento con un attestato valido per il credito formativo, di partecipare alle fasi successive del Premio David Giovani. Una giuria locale valuterà tre elaborati più significativi, che parteciperanno alla fase regionale, che sceglierà tra questa trentina i tre migliori della Puglia. Al primo classificato sarà data l'opportunità di partecipare alla giuria dei giovani che assegna il premio "Leoncino d'oro" nell'ambito della 68ª Mostra Internazionale d'Arte cinematografica di Venezia, il secondo parteciperà alla Festa del Cinema di Roma e il terzo al "Campus Cinema Giovani" nell'ambito del XVI Congresso Nazionale Agiscuola (Nov.- Dic. 2011).

Le scuole partecipanti sono:

- Ist. Agrario e per Geometri, con referente la docente *Ottavia Iarocci*
- Ist. Industriale ed Ipsia, con referente la docente *Antonietta Franchelli*
- Ist. Magistrale, con referente la docente *M. Atonia De Pascuale*
- Ist. Tecnico Commerciale, con referente la docente *Antonina Sallustio*
- Liceo Classico, con referente la docente *Nicoletta Nargiso*
- Liceo Scientifico, con referente la docente *Pia Del Ciello*.

Il progetto del Premio David Giovani, per la sala "Cicolella" di San Severo, è coordinato dal prof. *Stefano Patrino*.

Sempre in fase di resoconto è da riportare il personale successo ricevuto dal regista *Giancarlo Baudena* per il suo film **L'UOMO DEL GRANO** visionato da vari Istituti Superiori nei cinque matiné (11/16 u.s.) e per la sua disponibilità anche incontrando questa piccola folla di studenti curiosi di conoscere e approfondire quanto li aveva intrigati nella visione dell'opera cinematografica. Il ciclo de «I Giovedì d'essai» prosegue con le sue proposte di film di qualità come **LA PECORA NERA** di *Ascanio Celestini* che ha realizzato un film dal suo libro e dallo spettacolo teatrale che aveva riscosso un buon successo. Il tutto frutto della sua esperienza di documentarista all'interno di un manicomio. Ancora una volta restiamo stupiti da un cinema che ci propone la diversità. Forse è da rivalutare la frase del grande Totò, divenuta quasi uno slogan, "la scritta manicomio la si legge dall'altra parte (stando fuori)" il che la dice lunga su come noi valutiamo molte cose e che ora sarebbe bene avviare innanzitutto una riflessione personale di "rivalutazione" su di noi e sugli altri.

Altro passo significativo del percorso culturale ed artistico di *Carlo Mazzacurati* è **LA PASSIONE** in cui la messa in scena è quello dello spettacolo della nostra vita così come la vediamo/vogliamo e così come esse è. Non poteva scegliere che un classico della rappresentazione popolare se non i misteri della settimana santa archetipo di tutte le passioni umane.

MIR

LA SCOMPARSA DELLA SIG.RA MARGHERITA ZAVARISE IACOBazzi

Il giorno 19 luglio 2010 è deceduta in Trento la Sig.ra Margherita Zavarise, vedova del compianto Dr. Desio Iacobazzi. Il 26 Novembre 2010 i nipoti: Giulio, Filomena e Floriana Praticchizzo unitamente ai coniugi Maria Pia Sguera, Dino Cardone e Claudio Angeloro e ai pronipoti hanno ricordato l'amata zia con la celebrazione di una Santa Messa di suffragio nella Chiesa di San Nicola a cui hanno partecipato parenti e amici. Nel cuore di tutti è rimasto vivo il ricordo della forte personalità della Sig.ra Margherita che ha profuso costante impegno e dedizione alla scuola nella sua attività di insegnante, è stata sposa amorevole e instancabile compagna nell'affiancare il marito Dr. Desio nel quotidiano sacrificio dell'attività di medico; solare, disponibile ed entusiasta della vita ha sempre suscitato grande stima e affetto in tutti coloro che ebbero la fortuna di conoscerla.

DIPIERRO COSIMO S.A.S.

TUTTO PER L'EDILIZIA - CERAMICHE E ARREDO BAGNO - IDROMASSAGGIO SAUNE - RUBINETTERIE - FORNITURE ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE - FERRAMENTA - ANTINFORTUNISTICA - FORNITURE AUSILI PER DIVERSAMENTE ABILI - STUFE A PELLETTI - CAMINETTI

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Via Lucera, Km. 0,350 - San Severo - C.P. 273 - Tel.0882.37.31.15 Fax: 0882.33.45.35- e-mail: info@dipierrococosimosas.it



ZERO..E NON È IL NOME DI UN CANTANTE

Cestistica fanalino di coda della classifica di LEGA 2 con un avvilente zero nella casella delle vittorie: le giornate di campionato passano, ma in casa giallo nera continuano a stagliarsi tinte fosche, che non lasciano, almeno per ora, presagire orizzonti sereni. Tutto ciò nonostante il "tourbillon" di tecnico e parte del roster iniziale, girandola di sostituzioni che non ha alimentato il vento della caravella sanseverese, insabbiata nelle paludi del campionato causa un fastidioso vento di bonaccia: quello che maggiormente preoccupa il popolo dei tifosi è quella mortificante ed insopportabile sensazione di resa anticipata che sembra aver pervaso tutto l'ambiente cestistico di casa nostra, per primi i veri protagonisti della scena, e cioè i giocatori, apparsi ancora una volta poco reattivi e carenti della giusta "cattiveria" agonistica.

A prima vista non sembrano esservi delle cure ad effetto immediato (come dire, forse si stava meglio quando si stava peggio!), salvo sottolineare che, probabilmente, un acquisto sembra -vivamente- essere stato azzeccato, e ci riferiamo a Dickens (finalmente un atleta dotato sia di muscoli che di buona tecnica di base).

Da parte nostra, come al solito, cercheremo di cogliere, anche in questa fase di congiuntura assolutamente da "deficit", degli aspetti positivi:

- Le sconfitte sono, e debbono essere, la migliore delle fonti di insegnamento (il vecchio adagio "sbagliando si impara");
- Il maturare contatti con il basket che conta deve essere visto come momento di acquisizione di dati di esperienza, cui far tesoro nel futuro, traendo dalla occasione con il confronto con i più forti una occasione di arricchimento, sia tecnico che organizzativo, senza aver timore di ammettere i propri limiti, ma senza -neppure- fare di questi ultimi un inutile e sciocco alibi: "Andai nei boschi perché volevo vivere con saggezza e in profondità, succhiando tutto il midollo della vita, per sbaragliare tutto ciò che non era vita e per non scoprire in punto di morte che non ero vissuto";
- "Cogli l'attimo, cogli la rosa quand'è il momento, perché, strano a dirsi, ognuno di noi in questa stanza un giorno smetterà di respirare, diventerà freddo e morirà." (John Keating);
- La partecipazione ad una Lega professionistica deve essere vista non solo come momento di confronto agonistico, ma come occasione di crescita dell'intero settore, cercando, in tal senso, di costruire buoni rapporti con le altre Società, con la Lega e con la Federazione, al fine di poter raggiungere accreditati che potranno valere nei prossimi campionati, qualunque essi saranno (non dimentichiamo che avere i contatti giusti con Società forti ti permettono di acquisire, dai vivai delle grosse potenze cestistiche nazionali, talenti in erba da far crescere e valorizzare sui nostri parquet: nel calcio Zdenek Zeman docet!!!);
- La costruzione di basi solide, sia di matrice societaria che ambientale, non potrà che essere la giusta chimica per rilanciare, una volta per tutte, la pratica del basket a San Severo, magari costituendo una cittadella della Pallacanestro ove consumare stages e clinics con i migliori preparatori e coaches, sia al fine di motivare e premiare i migliori ed i più dotati, sia allo scopo di creare le basi per un pubblico di appassionati e di competenti Alla prossima!

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Davide Pazienza



Tra le maggiori novità che nell'ultimo anno hanno investito San Severo, di certo risalta quella del nuovo progetto di raccolta "porta a porta" dei rifiuti. Il progetto è partito proprio un anno fa, nel periodo natalizio. A distanza di un anno esatto, il bilancio sembra essere positivo, nonostante l'ovvio e fisiologico scetticismo di partenza.

I cittadini si sono posti diversi quesiti, molti dei quali legati in particolare a questioni economiche. Difficile pretendere che in una città dove la cultura e il senso civico sono ai minimi storici, lo scetticismo potesse entrare nel merito della questione, anziché fermarsi alle problematiche più superficiali. Bisognerebbe far capire ai nostri cari concittadini che la tassa dei rifiuti non subirà nessuna variazione (e già questo, a dispetto di quanto si possa pensare, è un grande risultato) e che ne guadagneremo di decoro urbano, salute e più liquidità a disposizione della amministrazione comunale. Il nostro comune si trova oggi attorno al 20% di differenziazione sul totale dei rifiuti con meno di 1/5 del totale degli abitanti che hanno già visto attivato il servizio nella loro zona. Se pensiamo a quando arriveremo al 100% della copertura del territorio (termine che l'azienda appaltatrice prevede sia l'autunno del 2011) possiamo essere speranzosi e credere che un cambio nella cultura del rispetto dell'ambiente sia possibile, anche da noi. Dal 13 dicembre sarà attiva una nuova zona, che coprirà la parte "nord" di Via C. Rispoli, andando a chiudere quello specchio di città racchiuso tra Viale 2 Giugno, Piazza Allegato e Piazza Tondi che precedentemente si trovava a fare da confine tra il centro storico e i PEP che già usufruivano del rinnovato servizio. Coperta questa porzione, si procederà in senso orario, guardando la cartina, lungo le più importanti direttrici che si diramano dal centro città, fino ad arrivare alla zona di Via Castellana che chiuderà il cerchio. In tutti i sensi. A dare uno sguardo approfondito, lasciando da parte i superficialismi di coloro i quali cercano appigli per una scialba speculazione politica o un goffo sensazionalismo giornalistico, possiamo dire, dati

alla mano, che la gestione dei soldi pubblici per l'attuazione del porta a porta pare sia stata oculata, in quanto corrisponde, direttamente e in proporzione, alla media della spesa di una qualsiasi città nella quale lo stesso servizio sia attivo. I 5 milioni di euro, che tanto scandalo hanno fatto grazie ai sopracitati maestri di giornalismo e politica, trovano riscontro nelle città con il nostro stesso numero di abitanti. Evitiamo, ovviamente, i paragoni con cittadine più piccole che hanno esigenze totalmente diverse dalle nostre, e che quindi possono contenere la spesa e gestire con più semplicità il servizio. L'emorragia di denaro pubblico, se avviene, avviene anche e soprattutto per colpa nostra. Non differenziando, infatti, non rientriamo nei canoni previsti dall'UE, che ci punisce con 120 euro di Ecotax ogni tonnellata di rifiuti che finisce in discarica anziché in impianti di riciclaggio. Per scampare a queste sanzioni bisogna risalire di decine di punti nella percentuale di rifiuti riciclati, e la cosa dipende solo e soltanto dai privati. Se davvero vogliamo fare

scandalo, scalpore, sconvolgere la gente, noi proviamo a farlo mettendole davanti i motivi per i quali la sua pigritia costa fior di quattrini alle casse comunali. Siamo noi quelli che fanno spendere 460.000 € all'anno al nostro Comune per bonificare le discariche abusive, frutto della più estrema inciviltà, nostra e del nostro vicino di casa. Tanto per dare altri numeri, possiamo citare l'avvenuto risparmio di 120 tonnellate di rifiuti salvati dalla discarica, nei soli primi dieci giorni di ottobre. Bisogna specificare che questo progetto, ancora in fase di sviluppo, presenta alcune sue contraddizioni e imperfezioni, ma sarebbe disumano non ritenerle naturali e prevedibili per un processo che ha bisogno di tempo e di tentativi per perfezionarsi. Ha bisogno anche della nostra fiducia. E proprio per questo noi, stavolta, andiamo controcorrente e sosteniamo l'iniziativa del Comune, fondamentale per provare a dare una nuova dignità culturale e un rinnovato senso civico ad una Città che non sa più cosa questi concetti vogliono dire.

ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



Assicurazione Rc Auto:

BASTA E' TROPPO !!!

Troppe le truffe, troppi i furbetti, i prezzi salgono alle stelle, troppe le Agenzie che vengono chiuse, la situazione è peggiorata.

E' inutile aumentare indiscriminatamente le tariffe, chiudere le Agenzie, il male non si combatte con il male, è il sistema che non funziona. - Le Compagnie, i Periti, i Liquidatori, gli Agenti, gli Avvocati, i Medici, tutti devono svolgere le proprie mansioni con professionalità, senza peccare di egoismo. - Non si può, in eterno, indire Convegni, fare scioperi, se poi alle parole non seguono i fatti. - Non si può, in occasione del ritiro della quietanza di fronte all'aumento del premio assicurativo invece verso l'Agente dicendo "conviene anche a me adesso denunciare sinistri falsi". - No, occorre, invece, denunciare "i furbetti" se vogliamo che i premi ritornino a livelli ragionevoli. I morti sulle strade italiane dal 2001 sono diminuite del 40% (-50% l'obiettivo al 2010) ma è anche vero, purtroppo, che i risarcimenti sono aumentati del 3%. - Non è possibile che un lieve tamponamento provochi, in assenza o quasi di danni materiali alle autovetture, "colpi di frusta", o che al momento della richiesta del danno si materializzino trasportati invisibili al momento dell'incidente e tutti muniti di regolari certificati medici. - Occorre che tutte le Istituzioni facciano la loro parte, istruendo e sensibilizzando, l'ignoranza è una brutta bestia, combattiamola con un buon libro e contribuendo a far diventare questo "mondo" migliore. - A questo proposito lo SNA (Sindacato Nazionale Agenti) 1°8 novembre da Foggia ha iniziato un "Giro d'Italia" per illustrare le azioni sindacali programmate e a dicembre verrà organizzata una conferenza stampa di apertura delle azioni sindacali alla quale saranno invitate le associazioni dei consumatori, rappresentanti politici, istituzionali e sindacali. - Prevenire è meglio che reprimere.

digennaro.luigi@fiscali.it

Stazione di Servizio GAS AUTO ESSO

Bar - Caffetteria - Punto ristoro



Giuseppe Schioppa



skioppa.gas@hotmail.it

San Severo - s.p.142 km 3,400 (via San Paolo di civit.) tel: 0882 372694
Manfredonia - via G. Di Vittorio str. per Siponto tel: 0884 541840

L'APOTECA

a cura della dott.ssa Licia Pratissoli*



I NEI: CONTROLLO E PREVENZIONE

Talvolta graziosi e seducenti, talvolta sgradevoli ed antiestetici, i nei suscitano notevole interesse e in alcuni casi anche preoccupazione. Per far luce sull'argomento abbiamo invitato presso la nostra FARMACIA FABRIZI il Dr. Gennaro Melchionda, dermatologo direttore del reparto di dermatologia dell'Ospedale Solfiero della Sofferenza di San Giovanni Rotondo. Il 27 ottobre scorso ha illustrato il tema ad una platea numerosa ed attenta, rispondendo a domande e fugando dubbi.

I nei o nevi sono macchie della cute persistenti e localizzate, di dimensioni variabili; quelli che più interessano sono i nei melanocitari, proliferazioni benigne di cellule che contengono la melanina (melanociti), un pigmento la cui densità e distribuzione conferisce il colore. Si presentano come macule piane o rilevate rispetto la superficie cutanea, di forma rotondeggiante, dai contorni netti, di colore omogeneo a volte sfumato verso i bordi, variabile dal marrone chiaro al marrone scuro, talvolta tendente al nerastro, di diametro in genere non superiore ai 6-7mm. Non sono nella maggior parte dei casi pericolosi; possono trovarsi in qualsiasi parte del corpo su cute, mucose (labbra, cavo orale, genitali esterni, regione perianale), congiuntiva (parte interna delle palpebre) e sclera (parte bianca dell'occhio). Il numero dei nei dipende sia da fattori ereditari che dalle esposizioni alle radiazioni solari. Ogni individuo ne ha in media 20-30, fino a 50 sono nella norma. Alcuni sono presenti fin dalla nascita; la maggior parte però compare durante la crescita e anche nell'età adulta. I nei di una stessa persona sono in genere poco diversi gli uni dagli altri: ciò rende più facile individuarne uno che abbia caratteristiche molto differenti, che si faccia notare come fosse il "brutto anatroccolo", oppure uno che insorga improvvisamente e si modifichi rapidamente. I parametri principali da tenere sotto controllo sono:

A = asimmetria (una metà non corrisponde all'altra);

B = bordi (irregolari, frastagliati, mal delineati);

C = colore (variazione del colore originario con comparsa di sfumature nerastre, grigie, blu o rossastre oppure regressione del colore in una zona del neo come se fosse eroso);

D = dimensioni (non devono superare i 6mm di diametro);

E = evolutività (nell'arco di poche settimane o mesi si evidenziano modificazioni di forma, colore, dimensioni; diventa rilevato e palpabile oppure sanguina spontaneamente; dà sensazioni di tensione o fastidio localizzate, prurito o bruciore).

Quando si verifica una di queste condizioni è indispensabile ricorrere ad un dermatologo esperto perché alcuni nei possono degenerare e trasformarsi in un tumore maligno ed aggressivo: il melanoma. Origina dai melanociti di cute e mucose (più raramente in sedi extracutanee) che proliferano in modo anomalo: il neo iniziale si allarga in superficie e va in profondità, fino ad arrivare al derma. Da qui può staccarsi e migrare in altri organi verso cui ha maggiore affinità (metastasi al cervello e al fegato). E' un tumore in progressiva crescita, ma prevenzione e diagnosi precoce permettono un intervento tempestivo ed una terapia efficace: pertanto è importante imparare a conoscere la localizzazione e le caratteristiche dei propri nei per tenerli sempre sotto controllo.

*farmacista della Farmacia Fabrizi

ABBONAMENTI

AL CORRIERE
PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni
periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

è una realtà in continua evoluzione



tipografia
legatoria
cartotecnica

Grafiche Sales srl

la professionalità da 40 anni

nuova sede via san Marco - zona CIP - San Severo
tel. 0882.421788 (provvisorio) - 345.3022065

www.grafichsales.com
ordini@grafichsales.com



è un marchio



Porte blindate standard e su misura
Porte in alluminio e pvc - Porte in legno
Cucine su misura - Arredamenti Zanzeriere e Serrande
Riverniciatura infissi interni ed esterni. Inoltre...



Porte in legno Classic Collection

Corso Leone Mucci, 146 - San Severo
Tel. 0882.33.22.92 - Cell. 334.94.57.470 - 327.94.90.193

MAZZOCCO AUTOMOBILI



Selezionato e garantito Ford



presso FORD DAUNIA S.p.a. San Severo
Via Foggia, Km 1.000 Tel. 0882.07.00.03

Auto Di Carlo s.r.l.

LE AUTOMOBILI

Via Nazionale 94 Motta Montecorvino
Tel. 0881.551354